

**REGOLAMENTO
PER GLI STUDJ
TEORICO-
PRATICI DI
FARMACIA...**



91

REGOLAMENTO

PER GLI

STUDJ TEORICO-PRATICI DI FARMACIA

NELL'

IMP. E REALE ARCISPEDALE DI S. MARIA NUOVA
APPROVATO CON SOVRANA RISOLUZIONE
DEL 16 NOVEMBRE 1849.



FIRENZE
PER LA SOCIETÀ TIPOGRAFICA
sopra le Logge del Grano
1849.

91

REGOLAMENTO

PER GLI

STUDJ TEORICO-PRATICI DI FARMACIA



Art. 1. **P**er essere ammessi agli Studj preparatorj alla Matricola Farmaceutica, i giovani oltre a produrre alla Cancelleria le fedì di specchietto, della polizia, e del parroco rispettivo dovranno :

P.^{mo} tradurre in scritto ed in buon italiano uno squarcio dei primi sei libri dell'Eneidi di Virgilio, o dei tre libri degli Ufizzj di Cicerone, da assegnarsi ad aperta di volume, e senza l'ajuto di alcun altro libro.

S.^{do} sostenere due esami verbali, dei quali l'uno in logica e l'altro sull'aritmetica pratica, sull'algebra, sulla geometria piana elementare, sulle regole pratiche intorno alla misura della superficie e dei solidi, e sui principj di trigonometria, nel modo stesso che si pratica per le ammissioni all'Università.

Art. 2. L'ordine delli studj sì teorici che pratici sarà il seguente.

Primo Anno

Fisica
Elementi di Storia Naturale
Botanica e Materia medica
Chimica Inorganica

Secondo Anno

Botanica e Materia medica
Chimica Inorganica
Mineralogia, e Geologia
Chimica Organica
Zoologia
Erborizzazione, e recognizione delle piante
al giardino

Terzo, e Quarto Anno

Farmacologia
Esercizj pratici

Art. 3. Gli esami di passaggio, e quello di ammissione al secondo anno di pratiche, si aggireranno sulle seguenti materie:

*Primo esame di passaggio al termine
del primo Anno*

Fisica
Storia naturale
Botanica
Chimica inorganica.

*Secondo esame di passaggio al termine
del secondo Anno*

Materia medica
Chimica inorganica
Mineralogia, e Geologia
Chimica organica
Zoologia.

*Terzo esame per l'ammissione al secondo Anno
di pratiche (quarto di studio)*

Farmacologia
Preparazioni galeniche
Esecuzione della preparazione di una ricetta
che verrà indicata al candidato dal Colle-
gio esaminante.

Art. 4. L'esame di Matricola al termine del quarto
anno, si aggirerà su tutte le parti della farmacia
nel modo che verrà prescritto in appresso.

Art. 5. I corsi scolastici in S. Maria Nuova incominciano dopo ultimati gli esami dei nuovi ammittendi, non che quelli di ammissione al secondo anno di pratiche, i primi dei quali hanno principio immediatamente dopo chiuse le rassegne, e durano otto mesi. — Le pratiche poi si estendono al 31 Ottobre.

Art. 6. Gli Esami di ammissione potranno prendersi tanto all' Università nei modi consueti, quanto in Firenze sotto esaminatori da destinarsi dal Commissario-Provveditore dell' Arcispedale.

Art. 7. Gli Esami di passaggio si tengono al termine dei Corsi accademici, e quelli di ammissione al secondo anno di pratiche (quarto di studio) nel mese di Novembre, immediatamente dopo ultimati quelli dei nuovi ammittendi. Chiunque venga rigettato, o non si presenti ai detti esami nelle epoche sopra indicate senza aver giustificato legale impedimento, perderà irremissibilmente l'anno, e dovrà ripeterne tutte le lezioni ed esercizi.

Art. 8. Gli Studenti che comprovino davanti al Commissario-Provveditore legittimi impedimenti di salute nel giorno dell'Esame, vi saranno ammessi in altro giorno da stabilirsi dal Commissario-Provveditore stesso, prima che incomincino i Corsi scolastici.

Art. 9. I Professori di Fisica, Chimica, Botanica, Farmacologia, e l'Intendente di Farmacia formeranno un Collegio Chimico-Farmaceutico presieduto dal Commissario-Provveditore, ed in sua vece dal Professore più anziano di nomina.

Art. 10. Gli Esami di Passaggio, e quello di Ammissione al secondo anno di pratiche, (quarto di studio) si terranno dai componenti il Collegio rammentato all'articolo precedente, e più in via provvisoria dai Professori degli altri Stabilimenti ove avranno attinta istruzione gli alunni in Farmacia (*); e tanto gli uni che gli altri allorquando la materia della scienza da essi professata faccia parte dell'esame, o che sia necessario chiamare in qualità di assistenti per essere pari il numero degli Esaminatori. Anche in questo caso essi hanno voto deliberativo. — Sulle preparazioni galeniche l'obbligo d'interrogare spetterà all'Intendente di Farmacia.

Art. 11. Dei Professori esaminanti presiederà il più anziano di ruolo, ed il partito d'approvazione e di plauso per gli esami sarà vinto dalla pluralità dei voti, dovendosi uniformare in questo al sistema attualmente in vigore per gli esami

(*) Si riferisce ai PP. Scolopi per la Fisica, ed ai Professori del R. Museo per la Mineralogia, Geologia, e Zoologia.

dei Medici, e dei Chirurghi stabilito col Regolamento del 19 Ottobre 1844.

Art. 12. Ciascuno dei due esami di passaggio, e quello di ammissione al secondo anno di pratiche (quarto di studio) durerà un'ora. Interrogheranno i Professori di quella scienza su cui l'esame stesso si aggira. In caso poi d'impedimento si suppliranno a vicenda i Professori tra quelli non chiamati all'esame.

Art. 13. Ogni anno di studj è sottoposto ad una tassa di lire trentacinque, da pagarsi prima della iscrizione sui Ruoli.

Art. 14. Per essere ammessi all'esame di **Matricola**, i candidati dovranno giustificare, mediante un certificato della Cancelleria, d'avere adempiuto a tutti gli obblighi imposti dal presente Regolamento.

Art. 15. L'esame di **Matricola** si compone di due esperimenti, l'uno preparatorio, l'altro finale; ed ambedue si tengono davanti ad una sezione del Collegio Medico, presieduta dal Proposto il quale ha voto deliberativo.

Art. 16. Nell'esperimento preparatorio intervengono:

Il Proposto,

Il Prof. di Chimica organica,

Il Prof. di Chimica inorganica,

Il Prof. di Botanica e Materia medica,

Il Prof. di Farmacologia, e

Due membri della Sezione farmaceutica del
Collegio Medico non titolari di cattedre,
scelti a turno.

Art. 17. Ciascun Professore interroga per un quarto d'ora, sopra un tema tratto a sorte fra quelli che si referiscono alla sua cattedra. Il Professore di Chimica dovrà ancora far riconoscere dal candidato, fra i preparati della collezione del Collegio, quelli che abbiano formato soggetto di Esame; ed il Prof. di Botanica presenterà al candidato alcune piante fresche prese dall'orto botanico onde le riconosca, le illustri e ne dica l'uso medico, e ciò dopo avere fatte le interrogazioni sopra un tema relativo a una famiglia dei vegetabili.

Art. 18. Il Proposto ha facoltà d'interrogare, se voglia, per un quarto d'ora, sopra un tema qualunque tratto a sorte.

Art. 19. I due membri della Sezione Farmaceutica assistono all'esperimento preparatorio senza interrogare. Hanno però voto deliberativo ed unitamente al Proposto indicano in scritto quelle preparazioni chimico-farmaceutiche che il candidato dovrà eseguire nel laboratorio del Collegio medico, per renderne conto e presentarle all'esperimento finale.

Art. 20. Nell'esperimento finale intervengono

Il Proposto

Il Prof. di Botanica e materia medica

Il Prof. di Farmacologia

I due membri della sezione farmaceutica che assisterono all'esperimento preparatorio

Un Medico ed un Chirurgo membri del Collegio a turno.

Art. 21. I temi per la materia medica saranno contrassegnati da numeri corrispondenti a quelli dei vasi ove si conservano le sostanze della collezione farmaceutica del Collegio: Le quali sostanze dovranno dal candidato riconoscersi, e quando occorra, provarsi co'reagenti, ed illustrarsi quanto alle loro preparazioni ed a loro usi. Dicasi lo stesso dei temi relativi ai preparati farmaceutici.

Art. 22. I professori di Botanica, e di Farmacologia interrogheranno al solito per un quarto d'ora, sopra un tema estratto a sorte fra quelli che si riferiscono alla loro Cattedra.

Art. 23. I due Membri della Sezione Farmaceutica del Collegio interrogheranno anch' essi per un quarto d'ora sulle preparazioni che avranno commesse al candidato, ed il Proposto pure potrà interrogare se voglia, per un quarto d'ora, sulle preparazioni richieste, ed anche sopra un

tema qualunque di Botanica, o di Materia medica, tratto a sorte.

Art. 24. La tassa di matricola è stabilita in lire quarantadue, e con questa restano esonerati i praticanti da qualunque altro titolo di spesa per tale oggetto. Detta tassa dovrà essere pagata alla Cassa dell'Arcispedale prima di ricevere dalla Cancelleria il Certificato per essere ammessi all'esame davanti il Collegio Medico.

Art. 25. Per ognuno degli Esami di passaggio, o di ammissione al secondo anno di pratiche (quarto di studio) il Cancelliere dell'Arcispedale ha la retribuzione di Lire tre. — L'Ajuto di Cancelleria lire due — e lire una parimente per ogni esame ciascun Custode delle Scuole; tali retribuzioni sono a carico della cassa dell'Arcispedale ugualmente che quelle dei due esperimenti preparatorio e finale dovute ai componenti il Collegio Medico, e che sono stabilite come appresso:

Al Proposto Lire 6. 13. 4.

Ad ognuno degli altri chiamati

ad intervenirvi. . . . " 5. — —

Al Cancelliere " 5. — —

Al Custode. . . . " 3. — —

Art. 26. I rejetti e coloro che non si espongono all'esame di matricola nel tempo prescritto senza

giustificare legittimi impedimenti nel giorno stesso dell'esame, dovranno prolungare le pratiche obbligatorie per i Praticanti di secondo anno (quarto di studio) di altri sei mesi, prima di esporvisi nuovamente. I primi però dovranno pagare anticipatamente alla cassa dell'Arcispedale una somma equivalente alla metà delle propine da corrispondersi negli esami da rinnovarsi; giacchè tanto per il tempo rotto da rimettersi per le cause sopra indicate, o per compensare la interruzione di studj teorico-pratici, quanto per gl'interi anni che dovessero rinnovare per disapprovazione negli esami, non sono tenuti a pagamento di veruna tassa.

Art. 27. Per i Programmi dei corsi scolastici, e per i temi degli esami sì di passaggio che di ammissione al secondo anno di pratiche, o di matricola verranno seguitate le discipline medesime vigenti in S. Maria Nuova quanto alli studj Medico-Chirurgici.

Art. 28. I primi due anni di Studj teorici dovranno consumarsi impreteribilmente nelle Università di Pisa o di Siena, nell'Arcispedale di S. Maria Nuova, o nel R. Liceo di Lucca. — Il sistema di Studj e di Esami di passaggio che si pratica nell'Arcispedale di S. Maria Nuova dovrà stabilirsi anche nelle predette due Università, e nel rammentato Liceo.

Art. 29. Il primo anno di Pratiche e dei corsi di Farmacologia potrà farsi nell'Arcispedale di Firenze o negli Spedali di Pisa, di Siena, di Lucca, di Livorno, di Pistoja, o di Arezzo.

Art. 30. L'ultimo anno delle Pratiche Farmaceutiche dovrà farsi da tutti indistintamente in Firenze.

Art. 31. Le materie che formano il soggetto dell'esame di ammissione al secondo anno di Pratiche (quarto di studio), lo formeranno pure per quello che dovrà subirsi da tutti coloro che non hanno fatti i loro Studj in Firenze, e che si chiama a tale effetto *Esame di Ammissione al secondo anno di pratiche farmaceutiche*.

Art. 32. Gli Studenti in Farmacia sono obbligati a tutte le discipline attualmente in vigore in S. Maria Nuova e nelle Università, e quanto agli Esami di Matricola alle discipline del Collegio Medico.

Art. 33. Tutti quelli che abbiano già intrapresi gli Studj o le Pratiche di Farmacia, saranno esaminati a forma del sistema tenuto fin'ora, ma dovranno proseguire i loro Studj teorico-pratici nel modo prescritto dal presente Regolamento, non escluso l'obbligo degli esami di passaggio, e di ammissione al secondo anno di pratiche, ugualmente che al pagamento delle tasse annue di studio e di quella di matricola.



2376